



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Consulta nazionale per il servizio civile universale (art. 10, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40)

Il giorno 7 marzo 2024, alle ore 11:00, si riunisce, con alcuni componenti in presenza ed altri collegati da remoto, la Consulta nazionale per il servizio civile universale.

Sono presenti: Segio Giusti (ANPAS); Licio Palazzini (ASC Aps); Ilaria Rossignoli, supplente, (CONFCOOPERATIVE); Israel De Vito (Misericordie d'Italia); Enrico Maria Borrelli (AMESCI); Dario Delle Donne, supplente, (Associazione Mosaico); Sandra De Thomasis, supplente, (CSV Abruzzo ETS); Laura Monaco (Cooperativa Sociale Il Sentiero); Fabio Squeo (Conferenza delle Regioni e delle Province autonome); Antonella Massimi (Conferenza delle Regioni e delle Province autonome); Cristina Gallasso (Conferenza delle Regioni e delle Province autonome); Sebastiano Megale, supplente, (ANCI); Hilde March (ANCI); Valentina Veneto, Martino Abbracciavento, supplente, Vittorio Bruciamacchie (Rappresentanti degli operatori volontari); Ivan Nissoli (CSVnet); Laura Milani (CNESC); Lorena Gobbi, supplente, (CSEV); Andrea Bigioni (FNESC).

Assenti: Edoardo Italia; Vincenzo De Bernardo; Claudio Di Blasi; Luigi Milano; Antonio Ragonesi; Onelia Rivolta; Giuseppina Piccirillo; Nicola Pera; Angela Terranova; Yuri Morico.

Partecipano in qualità di uditori: Rosario Lerro; Claudia Barsanti; Feliciano Farnese; Giovanni Rende; Fiore Marotta; Luisa Paradisi; Renata Barchiesi; Emanuele Occhipinti e Riccardo Liani, rispettivamente per la prima e la seconda parte della riunione; Angelica Berton; Boutheina Zaouali; Claudio Tosi; Rosano Salvatore; Paolo Della Rocca.

Per il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale sono presenti: Michele Sciscioli, Capo del dipartimento; Laura Massoli, coordinatrice dell'Ufficio per il servizio civile universale; Lorenzo Maiorino, coordinatore del Servizio gestione degli operatori volontari e formazione; Silvia Losco coordinatrice del Servizio programmazione degli interventi e gestione

dell'albo; Laura Pochesci e Antonella Franzè del Servizio comunicazione e informatica; Orlanda Cascioli, del Servizio affari generali, le risorse umane e bilancio; Antonella Bruni, dell'Ufficio per il servizio civile universale.

Partecipano per il Dipartimento per la trasformazione digitale, Luca Artesi e Giuseppe Iacono.

La riunione è verbalizzata da Laura Pochesci

Alle ore 11.25 il Presidente, dopo aver verificato le presenze in sala e da remoto, dichiara aperta la seduta.

Il Capo del dipartimento prende la parola e dà il benvenuto a Liani e Occhipinti i due rappresentanti dei volontari neo eletti ringraziando, al contempo, gli uscenti per il lavoro svolto.

Comunica che, a seguito del malfunzionamento della piattaforma DOL del 22 febbraio u.s. che ha impedito ad alcuni aspiranti volontari di presentare la domanda, il Dipartimento ha ritenuto di riaprire i termini per 72 ore a partire dalle ore 10.00 di lunedì 11 marzo. Le verifiche tecniche hanno, infatti, appurato che il sito del Dipartimento è stato esposto nei giorni precedenti un attacco hacker a seguito del quale i numerosi tentativi di connessione del 22 febbraio sono stati letti dai sistemi come prosecuzione di tale attacco e pertanto le connessioni sono state bloccate. Consapevole delle criticità derivanti da tale decisione adottata a selezioni avviate, chiede ai componenti della Consulta di rappresentare tutti le difficoltà derivanti da tale riapertura allo scopo di adottare soluzioni condivise con la massima flessibilità.

1. Informativa del Dipartimento su:

Bando ambientale

Massoli comunica che è stata pubblicata la graduatoria definitiva dell'Avviso e chiede una riflessione condivisa sui tempi di pubblicazione del Bando. Dopo confronto i membri della Consulta accolgono la proposta del Dipartimento di pubblicare il Bando in concomitanza con quello del digitale orientativamente nel mese di giugno.

Servizio civile agricolo: Programma Quadro e Linee guida

Massoli informa sullo stato di avanzamento e sul recente incontro con i referenti del *Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*. I documenti sono stati condivisi con la Consulta in un'ottica di assoluta trasparenza.

I rappresentanti delle Regioni ribadiscono la loro disponibilità e il loro interesse a essere coinvolti generalmente nei bandi sperimentali, in particolare anche nel bando SC agricolo. Palazzini sottolinea l'importanza che anche nei bandi tematici e sperimentali il coordinamento rimanga in capo al

Dipartimento. Alcuni componenti sottolineano che l'ambito di azione indicato è poco attento all'agricoltura sociale e molto stretto sulle zone rurali. Losco spiega che l'intento era quello di differenziare l'ambito di azione del SC agricolo rispetto a quello del SC ambientale tuttavia, ricorda Massoli, poiché i documenti sono ancora in bozza, è possibile avanzare eventuali osservazioni che saranno valutate. Massoli sottolinea altresì che le iniziative sperimentali, come il servizio civile agricolo, vengono sviluppate in stretto raccordo con il centro di competenza interessato (in questo caso il MASAF, con il quale vengono convenuti gli impegni, le funzioni e le modalità di coinvolgimento).

PNRR e controlli connessi

Maiorino rappresenta preliminarmente che, nell'ambito dei processi più segnatamente ricompresi nell'alveo del PNRR, il Dipartimento si è fatto carico dei molteplici oneri procedurali di cui alla Misura.

Sottolinea, tuttavia, che gli Enti si confermano titolari in quota parte, degli adempimenti che l'istituto prevede nell'ambito della sua disciplina ordinaria e, che costituiscono, tra l'altro, presupposto necessario al fine dell'attività di rendicontazione di cui al PNRR.

Nel richiamare, dunque, l'estrema rilevanza degli adempimenti in parola, segnala agli Enti l'impatto operativo e strategico che tali oneri ricoprono.

Borrelli e altri componenti chiedono di conoscere esattamente quale tipo di attività e rendicontazione è richiesta agli Enti.

Losco fa presente che per ogni CUP il Dipartimento rendiconta sul sistema REGIS tutta la spesa, inserendo i costi ma che tale attività si basa sulla documentazione inviata dagli Enti che pertanto deve essere puntuale e rigorosa.

Massoli sottolinea come gli oneri derivanti dal PNRR siano a carico del Dipartimento sia per la misura in cui esso è titolare sia per la misura in cui è ente attuatore e invita gli Enti al massimo rigore e al rispetto degli adempimenti già previsti dal ciclo SCU.

SCD e questioni inerenti la privacy (trattato insieme al DTD)

Artesi dà conto dello stato di avanzamento relativo al secondo ciclo. Informa che, essendo stati rinegoziati i target con la Commissione, si disporrà di tutto il 2025 per il terzo ciclo. Infine, sulla questione relativa alla *privacy*, informa che il Dipartimento per la trasformazione digitale è stato individuato come responsabile del trattamento dei dati e nominerà gli operatori volontari come autorizzati al trattamento, fornendo loro le informazioni per la raccolta dei dati personali dei cittadini. Tali dati saranno raccolti e immessi in piattaforma e poi subito anonimizzati.

Palazzini chiede che tutti gli Enti coinvolti siano resi edotti della procedura descritta e, inoltre, se vi sia la possibilità per gli enti di accedere alla piattaforma e-learning, attualmente accessibile ai soli giovani, per poter monitorare l'attività dei propri operatori volontari ed offrire supporto al DTD qualora necessario.

Rispondendo ad una richiesta di Palazzini, infine, Massoli informa che il Bando Giubileo coinvolgerà circa 600 operatori volontari, la tempistica purtroppo non dipende dal Dipartimento. Si è in attesa della formalizzazione del provvedimento di finanziamento, nonché di ulteriori informazioni anche rispetto al perimetro territoriale delle attività. Ovviamente gli operatori volontari dovranno essere avviati entro la fine del 2024/inizi 2025.

2. Le priorità per il 2024: tematiche e ipotesi di calendario della Consulta

Il Presidente invita i componenti della Consulta a rimettere, sinteticamente e per titoli, i temi che ritengono prioritari trattare in Consulta al fine di stilare una agenda dei lavori che interessi i tre anni di mandato della Consulta.

I componenti chiedono di ripensare un metodo di lavoro prevedendo, per esempio, la costituzione di gruppi di lavoro o lavoro a distanza su bozze condivise di documenti e un ritmo cadenzato degli incontri. Quanto ai temi suggeriscono: revisione del sistema di programmazione e progettazione, comunicazione istituzionale, formazione generale degli operatori volontari, revisione del processo di elezione della rappresentanza e rappresentanza in generale, rapporti fra SC regionale e universale, misure aggiuntive e certificazione delle competenze. Sul tema delle competenze i rappresentanti delle Regioni si dicono disponibili a condividere il lavoro fatto dalle Regioni, mentre Palazzini, facendo riferimento al prossimo Decreto del MLPS di riordino del sistema IVC, ritiene questo elemento importante per procedere all'esame di merito e alla attivazione del tavolo previsto dal Piano Triennale 2023-2025. Al termine degli interventi, il Presidente informa i componenti che si occuperà di fare sintesi di quanto emerso e che, previo confronto con il Dipartimento, rimetterà alla Consulta la proposta di agenda dei lavori da calendarizzare.

3. Attività ispettive del Dipartimento in Italia e all'estero

Il Capo del dipartimento informa, anche per rispondere ad una sollecitazione di alcuni operatori volontari, che l'esiguo numero di ispettori non ha consentito al Dipartimento di effettuare ispezioni all'estero. Rassicura tuttavia sul fatto che nell'ultimo periodo sono state avviate selezioni di personale per colmare la mancanza e sono state avviate collaborazioni con le rappresentanze locali del MAECI.

Pertanto, non appena ultimati i documenti, saranno avviate ispezioni verso gli Enti che operano all'estero.

Massimi ricorda che per le ispezioni nazionali è possibile fare affidamento anche sulle risorse messe a disposizione dalle Regioni, come previsto dalla normativa e previo accordo ai sensi del decreto legislativo 40/0217. Veneto chiede chiarimenti sulle tardive intese con MAECI e Sciscioli risponde che era necessario creare accordi con il Dipartimento anche per formare opportunamente il personale.

4. Presentazione dei dati quali/quantitativi del bando volontari 2023

Maiorino illustra le slide allegate. In dettaglio, rappresenta che, rispetto al bando 2022, il bando 2023 restituisce dei risultati positivi in termini di maggiore partecipazione anche in coincidenza delle azioni di comunicazione mirata che sono state portate avanti (spot tv e social, interviste, interventi del Ministro in tv, notifiche sull'app IO -CGN).

Una conferma è l'andamento delle domande inserite in base alle spinte comunicative che sono state date nelle varie fasi di promozione del bando e attraverso i vari canali.

I rappresentanti delle Regioni propongono di intensificare l'attività di comunicazione sui territori in collaborazione con le Regioni, in particolare Gallasso offre disponibilità per favorire la partecipazione del Dipartimento al Salone del Libro di Torino. Milani e Palazzini suggeriscono un investimento comunicativo anche nelle scuole e soprattutto nelle università.

5. CCP: fondi residui e futuro della sperimentazione

Informativa fondi residui e valutazione possibile reimpiego

Prospettive della sperimentazione

Massoli comunica che il Dipartimento ha avviato una ricognizione sui fondi residui e ha verificato che le risorse consentirebbero ancora l'avvio di circa 80 operatori volontari. Poiché esiste sia la volontà politica che la disponibilità del Dipartimento a dare attuazione a un quarto Avviso, si intende convocare il Comitato CCP a stretto giro per proporre l'uscita dello stesso orientativamente nel mese di maggio. Contemporaneamente il Dipartimento sta portando avanti l'accordo con un soggetto esterno per la valutazione della sperimentazione.

Milani, a nome anche di altri enti coinvolti nella sperimentazione, apprezza la tempistica ipotizzata dal Dipartimento che consentirebbe finalmente anche una continuità di due successive annualità e ribadisce l'importanza di salvaguardare la specificità dei CCP.

6. Aggiornamenti sullo stato dell'accordo bilaterale Italia-Francia sul servizio civile

Massoli presenta le slide allegate.

Informa che si stanno valutando ulteriori forme di scambio e la possibilità di aumentare il numero dei volontari coinvolti.

7. Varie ed eventuali

Bando operatori volontari: proposta di recupero dei “non idonei” a beneficio di altre graduatorie con posizioni non coperte

Megale propone di riconsiderare la categoria della “non idoneità” che, pur riferendosi a un progetto specifico, di fatto esclude l’aspirante volontario da ogni graduatoria. Inoltre, nei casi di un singolo candidato per una sola posizione disponibile, ad oggi, l’ente può scegliere solo tra idoneo selezionato e non idoneo, non c’è la possibilità di rendere il candidato idoneo non selezionato come previsto a fronte di situazioni di più candidati per una posizione. Propone di ipotizzare una nuova categoria. Questo consentirebbe da un lato di non rimandare un messaggio svilente al giovane e, dall’altro, di renderlo disponibile ad altri progetti aumentando il numero degli avviati. In subordine suggerisce l’ipotesi di dare la possibilità ai non idonei di essere ripescati.

Massoli prende atto della proposta che potrà essere congiuntamente valutata a partire ovviamente dal prossimo ciclo fatti salvi i necessari approfondimenti.

Palazzini chiede aggiornamenti sul malfunzionamento verificatosi sul sito del dipartimento e Massoli risponde che si sta lavorando per il totale ripristino delle attività. Chiede anche la previsione di soglia per l’ambientale e Massoli risponde che il numero 2200 è più che confermato.

Borrelli chiede chiarimenti in merito alla previsione inserita nel Bando secondo la quale un operatore volontario non può intrattenere rapporti di lavoro e collaborazione con l’Ente per il quale presta servizio né con l’Ente titolare del programma. Si discute della questione. Massoli invita a formalizzare la richiesta per iscritto e assicura approfondimenti.

Bruciamacchie informa che la rappresentanza invierà al Dipartimento un elenco degli OV regolarmente soggiornanti che hanno difficoltà ad avere il CF.

Valentina Veneto, a nome della Rappresentanza Nazionale, sottolinea che i rapporti di lavoro e di collaborazione con l’Ente di Accoglienza, diversamente dall’Ente Titolare, potrebbero comportare un beneficio per l’Ente, più che per l’Operatore Volontario. Quest’ultimo, con l’esperienza di Servizio Civile, arriverebbe a svolgere un monte orario equiparabile a quello lavorativo con il rischio di essere sotto retribuito oltre a non vedersi riconosciuti quei benefici di cui si disporrebbe con un contratto lavorativo effettivo.

Gallasso chiede di sapere come deve essere documentata e a quale normativa si riferisca la “condizione di temporanea fragilità personale”. Losco risponde che la previsione faceva riferimento

ad alcune problematiche di natura psicologica derivanti dal periodo COVID evidenziate dai volontari.
Assicura approfondimento in merito.

Gobbi fa presente che l'art. 3 della legge n. 56 del 2019 richiamato nell'articolo 6 del Bando è stato abrogato. Massoli risponde che tale previsione è confermata per il Bando in essere e che, tenuto conto di tale abrogazione, saranno fatti specifici approfondimenti per il prossimo Bando.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE

(Laura Pochesci)



IL PRESIDENTE

(Enrico Maria Borrelli)



Allegato 1 Presentazione dei dati quali/quantitativi del bando volontari 2023

(tabelle e grafici in cui sono indicati i posti previsti per sede progetto hanno date di aggiornamento differenziate)

Allegato 2 Aggiornamenti sullo stato dell'accordo bilaterale Italia-Francia sul servizio civile